



## Giunta Regionale della Campania

Direzione Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Autorizzazioni Ambientali

U.O.D. 50 - 17 - 05 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Avellino

pec: [uod.501705@pec.regione.campania.it](mailto:uod.501705@pec.regione.campania.it)

**Richiesta di aggiornamento dell'AIA, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii, per modifica non sostanziale delle attività di cui ai punti 5.1 e 5.5. Impianto di smaltimento o recupero rifiuti con una capacità di oltre 10 Mg al giorno.. sito in Zona Ind. ASI Lotto F3 di Nusco all. VIII, parte II del D.lgs. 152/2006.**

### **Avviso al pubblico ai sensi dell'art. 29-nonies del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.**

Si comunica che la società ECOSISTEM Srl, legale rappresentante il sig. Russo Sabato, in qualità di gestore IPPC, per la suddetta Società, titolare del decreto AIA n. 12 del 16/01/2015, come aggiornato dal D.D. AIA n. 149 del 29/11/2022, dell'impianto smaltimento e recupero rifiuti, sito in zona ASI, località Fiorentine Lotto F3 del Comune di Nusco, ha presentato alla UOD "Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Avellino", istanza di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per modifica non sostanziale del ciclo produttivo.

L'aggiornamento della vigente AIA contemplerebbe, il seguente assetto autorizzativo alle attività di smaltimento e recupero rifiuti:

- **attività punto 5.1.** Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:

b) trattamento fisico-chimico;

c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;

d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;

- **attività punto 5.5.** Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.., disciplinate dall'allegato 5 alla Parte terza".

L'istanza e gli atti progettuali a corredo nella loro versione definitiva, sono stati presentati presso la UOD 05 in data 11/03/2024, ed acquisita agli atti della U.O.D al prot. n. 0119361/2024, in duplice copia.

L'istanza ed il progetto, relativi alla modifica non sostanziale all'Autorizzazione richiesta, sono depositati, al fine della consultazione del pubblico, presso gli Uffici della Regione Campania, UOD 05, Collina Liguorini, Avellino pec: [uod.501705@pec.regione.campania.it](mailto:uod.501705@pec.regione.campania.it)) e pubblicati sulla pagina web istituzionale al seguente link:

<http://stap-ecologia.regione.campania.it/index.php/avellino/aia-avviso-di-avvio-del-procedimento-ed-altri-av/comunicazioni-avvio-del-procedimento-aia-avellino/1290-avviso-al-pubblico-per-avvio-procedimento-aia>

Possono, pertanto, dalla data di pubblicazione del presente annuncio, ai sensi dell'art. 29 quater comma 4 D.Lgs. 152/2006 essere presentate eventuali osservazioni scritte sulla domanda di autorizzazione entro 30 gg.

Il Responsabile del procedimento è il funzionario dott. Mari Antonio, stanza n. 126 - III piano Collina Liguorini Avellino tel. uff. n. 0825765453.

#### **STORIA DELL'IMPIANTO CON INQUADRAMENTO ATTUALE**

Nell'impianto della società ECOSISTEM S.r.l. si realizza un'attività di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non e di trattamento di rifiuti sanitari pericolosi. Secondo la classificazione standard europea delle fonti di emissione e delle attività economiche, all'attività sono attribuiti il Codice NOSE-P 109-03 ed il Codice NACE38.22. L'attuale organizzazione della ECOSISTEM S.r.l. adotta un Sistema di Gestione Ambientale conforme allo standard della norma UNI EN ISO 14001:2015 (come da certificato numero 8845-E – rilasciato in prima emissione il 21/05/2009).

**Inoltre, la ECOSISTEM SRL è in possesso dei seguenti ed ulteriori certificati:**

- **Certificato del Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015.**
- **Certificato del Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro BSOHSAS18001:2007.**

**Il ciclo produttivo ad oggi prevede:**

#### **Fase M0 - Accettazione**

In questa fase si prevede l'attuazione di tutte quelle azioni tese ad accertare le caratteristiche chimico/fisiche del rifiuto in ingresso. Tali azioni sono raccolte in un'apposita procedura di accettazione che in particolare prevede:

- eventuale ispezione visiva del rifiuto presso il produttore;
- acquisizione di un'analisi completa del rifiuto;
- eventuale analisi di un campione preliminare "rappresentativo" del rifiuto da trattare.

#### **Fase M1 – Stoccaggio rifiuti**

Al fine di garantire elevate condizioni di tutela ambientale i rifiuti in ingresso disposti a stoccaggio saranno sistemati al coperto in apposite aree dedicate; in particolare:

- i rifiuti destinati a trattamenti da eseguire fuori sito saranno disposti sotto la tettoia posizionata sul lato est dell'impianto, distinguendo due aree, una destinata allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi ed un'altra destinata allo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi.
- I rifiuti sanitari pericolosi a solo rischio infettivo destinati al trattamento di sterilizzazione, saranno disposti in un'area dedicata all'interno del capannone aziendale oltre che in una piccola porzione di area sotto tettoia;
- i rifiuti oleosi saranno disposti in un'area appositamente adibita, munita di serbatoi e di bacini di contenimento.

Le aree destinate allo stoccaggio sono state progettate nel rispetto delle B.A.T. in tal senso sono state pianificate una serie di misure infrastrutturali e gestionali tese a mitigare il rischio di contaminazione dell'ambiente. In particolare, i principali accorgimenti adottati sono:

- ✓ per le aree esterne, adeguata protezione dell'ambiente attraverso un sistema di canalizzazione delle acque meteoriche;
- ✓ l'intero impianto è munito di barriera a verde;
- ✓ tutte le aree di stoccaggio saranno servite da una rete fognaria separata che consente di accogliere, mediante
- ✓ vasche a tenuta, ogni possibile sversamento di materiale;

#### **Fase di Trattamento**

Ai fini della descrizione puntuale circa la sequenza di operazioni effettuate sul rifiuto si rinvia all'Elaborato Progettuale **SCHEDA «C»: DESCRIZIONE E ANALISI DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA.**

In particolare per la raccolta e il trasporto dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo sono impiegati appositi imballaggi recanti la scritta "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo" e il simbolo del rischio biologico. In caso di rifiuti taglienti o pungenti, gli imballaggi devono riportare la scritta "*Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo taglienti e pungenti*".

L'impianto di sterilizzazione di rifiuti sanitari a rischio infettivo attualmente installato è composto da due sterilizzatrici per potenzialità complessiva pari a 500 kg/ora 12 tonn / giorno.) a queste si è aggiunta in sede di Riesame AIA una terza linea di sterilizzazione dalla potenzialità di 350 kg/ora che portato la potenzialità complessiva a 850 kg/ora pari a 20,4 tonn / giorno.

Tale impianto in accordo con la norma UNI 10384/94, consente di effettuare sul rifiuto le seguenti operazioni:

- ✓ carico automatico del rifiuto;
- ✓ triturazione a lame, con griglia di passaggio di diametro 35 mm;
- ✓ sterilizzazione mediante microonde ed essiccamento in tramoggia di mantenimento;
- ✓ scarico automatico del rifiuto sterile, dopo il trattamento.

**La variante non sostanziale proposta dal Gestore si configura quale:**

***“aggiunta di un impianto di depurazione chimico fisico sulla rete di raccolta acque percolatiche derivanti dall'area stoccaggio rifiuti pericolosi, dall'area interna al capannone, dallo scrubber e dalla rete di lavaggio contenitori”.***

**La suddetta modifica già sottoposta a valutazione preliminare ed esclusa dal VIA, viene proposta come modifica non sostanziale al processo lavorativo ed attiene, come detto, all'aggiunta di un impianto di depurazione chimico fisico che andrà ad operare sulle acque dapprima accumulate in vasca, precisamente le acque derivanti da:**

- **area stoccaggio rifiuti pericolosi sotto tettoia;**
- **area interna al capannone di lavorazione;**

- acque derivanti dallo scrubber;
- acque derivanti dal lavaggio contenitori.

Nel dettaglio è prevista l'installazione di un nuovo impianto di depurazione da collocarsi nell'area di sedime dell'opificio, senza occupazione di nuove superfici. L'impianto di depurazione prevede un trattamento chimico/fisico con ultrafiltrazione tale da garantire, come dichiarato dal proponente, l'ottenimento di un refluo in uscita con caratteristiche conformi ai parametri di cui alla Tab.III All.V Parte III D.Lg.vo n°152/2006 per lo scarico in pubblica fognatura con conseguenti benefici ambientali a fronte della modifica proposta in quanto con l'introduzione del nuovo sistema di depurazione si conseguirà l'eliminazione della fase di stoccaggio dei reflui nelle vasche, nonché l'eliminazione dei trasporti presso impianti terzi dei medesimi reflui, tale modifica tende quindi a diminuire la generazione di rifiuti internamente all'impianto mediante il trattamento depurativo con successivo allontanamento in pubblica fognatura acque nere.

**La Soc. ECOSISTEM ha presentato, ai fini dell'approvazione della Modifica non Sostanziale del titolo AIA la seguente documentazione:**

- Comunicazione modifica non sostanziale AIA;
- Nota di Esito Commissione\_240301\_150146 (U.S. 601200);
- Relazione tecnica AIA;
- Asseverazione versamento;
- Versamento - richiesta compensazione;
- Piano di monitoraggio;
- Allegato\_02 SCHEDA A;
- Allegato\_03 SCHEDA B;
- Allegato\_04 SCHEDA C;
- Allegato\_05 SCHEDA D;
- Allegato\_06 SCHEDA E;
- Allegato\_07 SCHEDA F;
- Allegato\_08 SCHEDA G;
- Allegato\_09 SCHEDA H;
- Allegato\_10 SCHEDA I;
- Allegato\_11 SCHEDA L;
- Allegato\_12 SCHEDA M;
- Allegato\_13 SCHEDA N;
- Allegato\_14 SCHEDA O;
- Allegato\_16 SCHEDA INT2;
- Allegato\_20 SCHEDA INT6;
- Allegato P - Carta topografica;
- Allegato Q - Mappa catastale;
- Allegato R - Stralcio di piano regolatore generale;
- Allegato S - Planimetria del complesso;
- Allegato T - Planimetria approvvigionamento acqua e rete scarichi idrici;
- Allegato V - Planimetria aree gestione rifiuti;
- Allegato W - Planimetria punti di emissione in atmosfera;
- Allegato X - Schema grafico captazioni;
- Allegato Y1 - Planimetria presidi antincendio.

**Il Direttore Generale e Dirigente ad interim**

**(dott. Antonello Barretta)**